

# COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA

(Provincia di Olbia - Tempio)

Via Sassari n. 27 - Tel. 079 -6109990 - fax 079-681480



AREA TECNICA-SETTORE EDILIZIA PRIVATA



**PERMESSO DI COSTRUIRE T013-2019**

**del 08/07/2019**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO**

Vista l'istanza registrata in data del 21 giugno 2019 trasmessa per mezzo pec al protocollo generale, all' identificativo messaggio: [opecc292.20190621182206.14105.741.1.65@pec.aruba.it](mailto:opecc292.20190621182206.14105.741.1.65@pec.aruba.it) e successive comunicazioni di data 01/07/2019- 04/07/2019- 08/07/2019, presentate dai dai Sigg. Antonio Maria Mela (C.F. [REDACTED] nato ad [REDACTED] residente a La Maddalena (SS), Via [REDACTED], rappresentante della Società Servis 2000 S.r.l. (P.I. 01982770909) e Carla Nencini (C.F. [REDACTED] nata a [REDACTED] residente a [REDACTED], amministratore della Società S.E.I. S.p.A. (P.I. 05212260581), tendente ad ottenere in qualità di titolari dei diritti reali il permesso di costruire per realizzazione del primo stralcio attuativo delle infrastrutture fognarie del Comprensorio di Costa Paradiso, da eseguirsi a Trinita' d'Agultu e Vignola, in località Costa Paradiso - Zona F1-7.

**Premesso che:**

- I. In data 21 giugno 2019 la Società Servis 200 s.r.l. e S.E.I. S.p.A., riunite in un unico committente e proprietari di un complesso alberghiero e di varie unità residenziali, strutture tutte prive di rete fognaria, hanno richiesto il rilascio di permesso di costruire per la realizzazione di uno stralcio attuativo del progetto delle infrastrutture fognarie e adeguamento dell'impianto di depurazione esistente nel P.d.L. di Costa Paradiso, per l'allacciamento alle strutture edilizie esistenti nel P.d.L. di Costa Paradiso, zona omogenea F1.7;
- II. tale richiesta si fonda sul presupposto che alla data odierna le opere di urbanizzazione primaria non risultano completate, i cui avvenimenti temporali risultano bene evidenziati nello schema di convenzione allegato alla presente, che si richiama integralmente "per relationem;"
- III. per evitare danni gravi e irreparabili, stante il mancato completamento delle opere in commento, a fronte della progettualità presentata dalla Comunità Costa Paradiso e delle approvazioni intervenute da parte degli organi competenti, con delibera del Consiglio Comunale del 14 luglio 2016, n. 28 è stata data la facoltà ai proprietari dei lotti non allacciati/non allacciabili alla rete fognaria esistente, di accordarsi autonomamente al fine di progettare e realizzare, mediante stralci attuativi del piano di lottizzazione, le mancanti reti fognarie del comprensorio, il tutto secondo la procedura prevista dalla L 1150/1942;
- IV. i soggetti proponenti sopra individuati, sul progetto delle infrastrutture di che trattasi, e del quale le opere in oggetto costituiscono un primo stralcio, è stato approvato da tutti gli organi istituzionalmente preposti al controllo del territorio compreso la massima Assise comunale che con delibera n.11 del 2011 ha approvato gli elaborati progettuali;
- V. con tale procedere i richiedenti aventi causa, assumono a tutti gli effetti obbligazioni "propter rem" poiché nel caso in specie, si configurano proprietari titolari di uno "ius sulla res" e di un corrispondente obbligo sulla "rem", ricompreso nel primo stralcio del completamento delle opere di urbanizzazione del p.d.l.;

**Atteso che:**

- 1) Il comprensorio di Costa Paradiso, che comprende un villaggio turistico residenziale e ricettivo, costituito da circa 2.000 ville, venne realizzato inizialmente in forza di due convenzioni di lottizzazione, una in data 8 ottobre 1967, l'altra in data 1 agosto 1975, quest'ultima modificata con l'atto integrativo del 9 dicembre 1975.

*Mela*

- 2) La convenzione del 1967 prevedeva che la Coop Costa Paradiso avrebbe dovuto eseguire le opere di urbanizzazione primaria funzionali al complesso insediativo secondo normativa allora vigente; tra le quali rientravano l'impianto fognario e quello di depurazione delle acque nere per i complessi residenziali/ricettivi e le fosse imhoff per le ville.
- 3) La convenzione del 1975, integrativa di quella precedente, prevedeva il trasferimento al comune delle superfici necessarie per le opere di urbanizzazione.
- 4) In relazione alla fognatura, i richiedenti hanno realizzato fosse imhoff con i relativi canali di drenaggio nel terreno per le ville ;
- 5) Con il successivo atto integrativo del 9 dicembre 1975, la Cooperativa cedeva gratuitamente al Comune 1.491/10.000, corrispondenti a Ha 85.28.65 coincidenti con gli standards pubblici e la superficie della viabilità pubblica come identificata negli elaborati allegati alla convenzione;
- 6) L'ISVITUR S.p.A. costruì nella zona alcuni villaggi turistici che, quanto alle acque di scarico, vennero serviti dall'impianto fognario e di depurazione realizzato dalla stessa ISVITUR.
- 7) In data 30.07.1992 veniva poi stipulata, in esecuzione delle deliberazioni n. 2 e n. 3 10.1.1975 del Consiglio Comunale, una nuova convenzione di lottizzazione, fra il Comune di Trinità D'Agultu, la Società Isvitur S.P.A. in liquidazione e la Comunità di Costa Paradiso, ove si prevedeva la cessione gratuita del depuratore centralizzato al Comune di Trinità, ed il mantenimento in capo alla Comunità di Costa Paradiso e la gestione ordinaria e straordinaria dell'impianto fognario.
- 8) Nel 1995, tuttavia, la realizzazione delle opere di urbanizzazione non era avvenuta in modo completo, ed il Sindaco del Comune di Trinità d'Agultu, infatti, con nota del 24.4.1995 ebbe a segnalare l'inadempimento del lottizzante in ordine alle opere di urbanizzazione, con particolare riferimento alla mancata realizzazione della rete fognaria e del depuratore.
- 9) In data 15 marzo 2011 la Comunità del territorio di Costa Paradiso ha presentato il progetto generale esecutivo per l'ampliamento e manutenzione straordinaria delle strutture depurative e della rete fognaria esistente del piano di lottizzazione Costa Paradiso, a firma dell'ing. Attilio Savi.
- 10) La C.E. comunale nella seduta del 04/04/2011 *ha espresso parere favorevole pertanto i progetto generale definitivo per l'ampliamento e manutenzione straordinaria delle strutture depurative e della rete fognaria esistente del piano di lottizzazione Costa Paradiso, a firma dell'ing. Attilio Savi è concessionabile previo parere vincolante della soprintendenza per i beni ambientali architettonici e storici di Sassari (B.A.A.A.S.), della RAS Assessorato Enti locali Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per la Provincia di Olbia Tempio (U.T.P.), Ass.to della Difesa dell'Ambiente, Servizio di sostenibilità ambientale e valutazione impatti (SAVI) Assessorato Difesa Ambiente, Corpo Forestale di Vigilanza ambientale Servizio ispettorato dipartimentale di Tempio Pausania (C.F.V.A.), della provincia Olbia Tempio, della soc. Abbanoa S.p.a. e dell'Autorità d'Ambito Ottimale della Sardegna (A.T.O.);*
- 11) Il Consiglio Comunale di Trinità d'Agultu e Vignola, con delibera dell'8 aprile 2011, n. 11, ha approvato "il progetto generale esecutivo per l'intervento di "ampliamento e manutenzione straordinaria delle strutture depurative e della rete fognaria esistente del piano di lottizzazione Costa Paradiso a firma dell'ing. Attilio Savi"; - **"Di autorizzare la Comunità del territorio di Costa Paradiso per la realizzazione dell'intervento in esame, considerando il fatto che il depuratore è di proprietà comunale, e che una parte di tali opere previste ricade in proprietà pubblica"; - "Di prendere atto che l'opera in esame verrà finanziata interamente dai privati richiedenti, anche per ciò che riguarda gli interventi da realizzarsi nelle aree già cedute gratuitamente al comune, trattandosi di opere di urbanizzazione inerenti l'intero piano di lottizzazione in argomento"**.
- 12) Conseguentemente, in data 28 maggio 2011, con delibera a rogito del notaio Pianu, la Comunità ha approvato in Assemblea il bilancio consuntivo della gestione della fognatura per il 2007-2010 ed ha deliberato, in via straordinaria, il progetto di ampliamento e la manutenzione straordinaria delle infrastrutture depurative e della rete fognaria esistenti, con spese a carico dei proprietari.

- 13) Con determinazione 25 ottobre 2012, n. 765 la Provincia di Olbia Tempio autorizzava in via provvisoria la Comunità allo scarico sul suolo delle acque reflue urbane; nel frattempo, la predetta autorizzazione è stata più volte prorogata.
- 14) Con deliberazione 12 settembre 2014, n. 35/9, pubblicata sul BURAS, 6 novembre 2014, n. 53, la Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna approvava la compatibilità ambientale dell'intervento (VIA) in esame denominato Ampliamento e manutenzione straordinaria delle strutture depurative e della rete fognaria esistente, ubicato nel Comune di Trinità D'Agultu, proposto dalla Comunità del Territorio di Costa Paradiso in esecuzione della delibera assembleare del 2011.
- 15) Successivamente, con determinazione 22 dicembre 2015, n. 580, l'Amministrazione Straordinaria ex Provincia Olbia Tempio ha autorizzato provvisoriamente la Comunità allo scarico delle acque reflue urbane nel suolo in località Lu Colbu (Trinità d' Agultu).
- 16) Con delibera del Consiglio Comunale del Comune di Trinità d'Agultu e Vignola del 14 luglio 2016, n. 28 è stata data la facoltà ai proprietari dei lotti non allacciati/non allacciabili alla rete fognaria esistente, di accordarsi autonomamente al fine di progettare e realizzare, mediante stralci attuativi del piano di lottizzazione, le mancanti reti fognarie del comprensorio, il tutto secondo la procedura prevista dalla L. 1150/1942.
- 17) La Società Servis 200 s.r.l. e S.E.I. S.p.A., riunite in un unico committente e proprietari di un complesso alberghiero e di varie unità residenziali, strutture tutte prive di rete fognaria, hanno richiesto il rilascio di permesso di costruire per la realizzazione di uno stralcio attuativo del progetto delle infrastrutture fognarie e adeguamento dell'impianto di depurazione esistente nel P.d.L. di Costa Paradiso.
- 18) Tutte le opere previste ricadono in aree pubbliche o comunque destinate a opere infrastrutturali pubbliche;
- 19) Il progetto delle infrastrutture di che trattasi e del quale le opere in oggetto costituiscono un primo stralcio, è stato approvato da tutti gli istituzionalmente preposti al controllo del territorio.

Visti i disegni di progetto allegati alla richiesta a firma dell' Ing. Stefano Barbieri;

Visti i Regolamenti Comunali di edilizia, Igiene e Polizia Urbana in vigore;

Vista la delibera del C.C. n. 28 del 14/07/2016 con la quale si approvava lo schema di convenzione funzionale alla **Realizzazione di condotte fognarie/modulo di impianto di depurazione per all'allacciamento strutture edilizie esistenti nel P.d.L. di Costa Paradiso, zona omogenea F1.7**

Vista la legge 17-8-1942 n. 1150 e s.m.i., la L.R. 11-10-1985 n.23 e s.m.i., la L.R. 12-8-98 n.28 e s.m.i., la L.R. 21/2011, il D.P.R. 6-6-2001 n.380 e s.m.i., il D.Lgs n.42 del 22/01/2004;

Visto il parere della C.E. del 04/04/2011

Accertata, sulla base della documentazione in atti, e da dichiarazione del richiedente la sussistenza di legittimo titolo ad ottenere il rilascio della autorizzazione, fatti salvi i diritti di terzi;

### CONCEDE

Alle Società Servis 2000 S.r.l. (P.I. 01982770909) rappresentante legale Antonio Maria Mela (C.F. [redacted] nato [redacted] residente a [redacted] e Soc. Società S.E.I. S.p.A. (P.I. 05212260581), amministratore unico Sig.ra Carla Nencini (C.F. [redacted] nata [redacted] e residente [redacted]; in qualità di Società titolari di diritti reali per i lavori da eseguirsi di cui in narrativa, salvi e riservati i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto approvato che si allega come parte integrante e sostanziale del presente **permesso di costruire**, secondo le migliori norme dell'arte, affinché l'opera riesca solida, igienica, e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato.

*M, -L*

### **CONDIZIONI SPECIFICHE DA OSSERVARE:**

- 1) Prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere alla firma della convenzione di cui alla delibera ddi C.C. n. 32 del 12/06/2019 ed a fornire le garanzie richieste tutte;
- 2) Poiché le fognature in progetto ricadono in aree interessate dalla viabilità di p.d.l. e funzionale alla fruibilità in sicurezza del patrimonio edilizio esistente, i richiedenti si impegnano
- 3) al mantenimento in sicurezza della percorribilità del reticolo viario durante tutta la fase dei lavori;
- 4) a mantenerne il decoro paesaggistico in relazione all'alta valenza ambientale dell'ambito;
- 5) al ripristino delle parti interessate dalle lavorazioni nelle condizioni ottimali ex ante.
- 6) A richiedere all'Ente gestore autorizzazione all'allaccio al depuratore esistente fino a concorrere alla potenzialità nominale dello stesso;
- 7) A realizzare, qualora la nuova rete fognaria per carico urbanistico superi la capacità depurativa dell'impianto esistente, nuovo modulo di depurazione sempre secondo quanto previsto nel così detto progetto 'Savi'.
- 8) I richiedenti dovranno subito dare comunicazione al Comune, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento sottoscritta anche dal Direttore dei Lavori, dell'avvenuto completamento delle opere di urbanizzazione primaria.
- 9) Il Direttore dei Lavori, dovrà redigere, e consegnare al Comune in duplice copia, gli atti relativi allo stato finale dei lavori, ivi compresi la relazione e i disegni dei rilievi delle opere realizzate, recanti l'esatto posizionamento delle reti, dei pozzetti di allacciamento e di derivazione, riportati su planimetrie, profili e particolari costruttivi quotati per tutte le opere realizzate, nonché le indicazioni dei materiali utilizzati per la loro realizzazione, le caratteristiche dimensionali dei vari tronchi di tutte le reti e le certificazioni relative ai materiali che le compongono.
- 10) Il Collaudatore delle opere di urbanizzazione primaria, che verrà nominato dal Comune a spese dei richiedenti entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di inizio dei lavori, dovrà, entro sessanta giorni dall'accettazione dell'incarico, esaminare tutta la documentazione fornita dal Direttore dei Lavori. Successivamente dovrà fissare visite di collaudo periodiche informando l'Ufficio Tecnico del Comune, che ne darà tempestivo avviso al lottizzante, al Direttore dei Lavori e all'impresa esecutrice. Il Collaudatore, entro sessanta giorni dalla comunicazione di fine dei lavori, dovrà effettuare la visita di collaudo, alla presenza del Direttore, dell'incaricato di Abbanoa spa, in contraddittorio con l'Impresa esecutrice e con un rappresentante dei richiedenti, e consegnare al Comune il verbale di collaudo.
- 11) Accertato il rispetto delle previsioni dei progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione e dell'esito favorevole della visita di collaudo, della formale approvazione/accettazione da parte dell'Ente Strumentale preposto alla gestione (Abbanoa) il Comune, entro trenta giorni dal ricevimento del verbale di collaudo positivo, riceverà la consegna delle opere collaudate al fine della consegna degli stessi all'Ente Gestore Abbanoa.
- 12) Fino al collaudo definitivo, le spese per la manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria realizzate saranno a carico dei richiedenti /lottizzanti e dei suoi aventi causa a qualsiasi titolo.
- 13) Entro venti giorni dal collaudo favorevole delle opere di urbanizzazione primaria, i richiedenti/ lottizzanti dovranno consegnare al Comune una fideiussione assicurativa o bancaria di importo pari al 1/3 del costo delle opere di urbanizzazione primaria (calcolato al momento del collaudo) a garanzia di eventuali riparazioni e interventi sulla rete delle urbanizzazioni causati da vizi occulti. La fideiussione rimarrà in vigore per cinque anni dalla data di collaudo positivo delle opere di urbanizzazione primaria.
- 14) La realizzazione delle opere di urbanizzazioni primarie dovrà rispettare quanto previsto art. 36, comma 4, del D. Leg.vo 50/2016 e s.m.i. - anche a seguito delle modifiche successivamente introdotte dal D. Leg.vo 19/04/2017, n. 56 (c.d. "correttivo").
- 15) Rispetto delle prescrizioni impartite da Abbanoa nel verbale di approvazione del progetto e notificato al Comune di Trinità d'Agultu e Vignola giusta comunicazione Pec prot. 38258 del 01/08/2018, acquisita al ns protocollo n. 8303 del 02/08/2018 che si richiama integralmente ed in particolare:

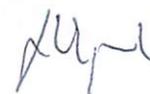
### PRESCRIZIONI RETE FOGNARIA

1. le infrastrutture dovranno essere interamente posate su sedime pubblico o, in alternativa, dovrà essere costituita idonea servitù ai sensi del D.Lgs 327/01 avente come beneficiario il comune di Trinità d'Agultu e, per il tramite dello stesso, l'Ente Gestore, ai quali dovrà essere garantito, nell'arco delle 24 h/die, l'accesso all'area di sedime, anche con mezzi pesanti, con la finalità di garantire la gestione e manutenzione delle infrastrutture;
2. con riferimento ai materiali utilizzati, nel dimensionamento minimo delle condotte in pressione si dovrà tener conto del fatto che il fluido sollevato è costituito da refluo civile e, al fine di evitare frequenti intasamenti in fase di esercizio, quale dato orientativo dettato dall'esperienza si consiglia l'impiego di tubazioni aventi DN non inferiore a 80 mm;
3. per quanto attiene la scelta dei materiali delle tubazioni con riferimento alle condotte in pressione si richiede l'utilizzo di tubazioni in ghisa sferoidale o in alternativa in HP30 (PVCA);
4. per quanto attiene gli allacci alle utenze il pozzetto di ispezione dovrà essere posizionato all'esterno delle aree private, pertanto su sedime pubblico, avendo cura di utilizzare un sifone fognario idoneo alla sua funzione, del sifone tipo "Firenze".

### PRESCRIZIONI SOLLEVAMENTI FOGNARI:

1. Si richiede che gli impianti di sollevamento, conformemente agli standard costruttivi di Abbanoa, siano dotati di doppia vasca di accumulo. Le vasche dovranno essere realizzate con organi di intercettazione del flusso idraulico in modo che possano essere utilizzate singolarmente o in parallelo. La presenza delle due vasche potrà consentire l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria senza interruzione della continuità di esercizio. Inoltre per garantire la continuità di esercizio anche in caso di assenza di tensione di rete, ciascun sollevamento dovrà essere dotato di gruppo elettrogeno ad installazione fissa.
2. Con riferimento alle linee elettriche di alimentazione delle elettropompe e dei mixer si si prescrive che siano realizzati cavidotti indipendenti per ogni singola apparecchiatura. Dagli elaborati progettuali si evince la presenza di un unico cavidotto fino a bordo vasca: pertanto, i cavi elettrici non sarebbero correttamente canalizzati fino alla singola apparecchiatura.
3. Per quanto riguarda il telecontrollo (TLC), si prescrive la possibilità di interfaccia con il sistema Wonderware, attualmente in uso in Abbanoa. L'automazione del sollevamento dovrà essere realizzata in modo da consentire l'avviamento alternato e sovrapposto delle elettropompe.
4. In merito alle valvole di non ritorno, previste da progetto su alcune condotte prementi per smorzare gli effetti dell'eventuale "colpo d'ariete", si prescrive lo stesso diametro nominale delle tubazioni.

*Pertanto il presente permesso di costruire è attinente ai soli tratti fognari di sottosuolo; Al fine dell'emissione del titolo abilitativo alle stazioni di sollevamento o manufatti per più di cm 40 fuori terra, si prescrive la presentazione del progetto esecutivo delle stesse, secondo prescrizioni di Abbanoa, da assoggettare all'approvazione del citato Ente e dovrà inoltre essere attivata la procedura di approvazione paesaggistica.*



**ALLEGATI:**

All. 1/15	All.A	_Relazione illustrativa;
All. 2/15	All.1.9	_Computo metrico estimativo_1°stralcio;
All. 3/15	All.1.10	_Cronoprogramma_1°stralcio;
All. 4/15	All. 2.6	_Progetto planimetria di insieme;
All. 5/15	All.4.14.1.1	_Sarrera 103_Planimetria di dettaglio stato di fatto_TAV.01;
All. 6/15	All.4.14.1.2	_Sarrera 103_Planimetria di dettaglio stato di fatto_TAV.02;
All. 7/15	All.4.14.2.1	_Sarrera 103_Planimetria di dettaglio stato di progetto_TAV.01;
All. 8/15	All.4.14.2.2	_Sarrera 103_Planimetria di dettaglio stato di progetto_TAV.02
All. 9/15	All.4.14.3.1	_Sarrera 103_Profilo longitudinale gravità_Pn01-10;
All. 10/15	All.4.14.3.2	_Sarrera 103_Profilo longitudinale gravità_10-27;
All. 11/15	All.4.14.7.1	_Sarrera 103_Profilo longitudinale gravità_Pn08-7;
All. 12/15	All.4.14.7.2	_Sarrera 103_Profilo longitudinale gravità_7-Pn54;
All. 13/15	All.4.14.10	_Sarrera 103_Profilo longitudinale condotta in pressione;
All. 14/15	All.4.14.11	_Sarrera 103_Stazione di sollevamento;
All. 15/15	All.5.2.10	_Sarrera 103_Stazione di sollevamento_carpenterie.

*Trinità d'Agultu e Vignola li 09/07/2019*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**Dott. Leonardo Ugnutu**



### PRESCRIZIONI GENERALI DA OSSERVARE

- 1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti di terzi ed Enti debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) Qualora non siano stati indicati, nella domanda di Concessione, il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice e quelli del direttore dei lavori, come di regola deve avvenire, il concessionario è tenuto ugualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi, entro otto giorni dalla effettiva sostituzione.
- 4) Di massima non devono mai ingombrarsi le vie e gli spazi pubblici adiacenti al luogo dei lavori e devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose.
- 5) Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio, per iscritto. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, nel caso che i lavori venissero abbandonati, o sospesi oltre un certo tempo. Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, salvo esenzione scritta in caso di opere di limitata importanza. Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse impianti di servizi pubblici, deve essere usata ogni cautela per non danneggiarli e essere dato subito avviso per i provvedimenti del caso. Gli assiti od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e devono essere muniti pure, gli angoli, di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levare del sole, secondo l'intero orario della illuminazione stradale. Questa lanterna deve avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto o il riparo su cui è collocata.
- 6) Ai sensi e per gli effetti della legge 1086 del 5 novembre 1971, e successive modifiche e integrazioni, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso, o a struttura metallica, è fatto obbligo al Concessionario:
  - a) di presentare denuncia al Genio Civile prima di iniziare le opere in c.a. o a struttura metallica;
  - b) di presentare all'ufficio tecnico, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere vistato dal Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o usabilità.
- 7) In tutti i cantieri deve essere affissa, in vista del pubblico, una tabella in cui siano indicati:
  - a) Nome e cognome del concessionario, oggetto ed estremi della concessione e termini di scadenza;
  - b) Nome, cognome e titolo professionale del progettista e del direttore dei lavori;
  - c) Denominazione dell'esecutore dei lavori;
  - c) Orario di lavoro.
- 8) I lavori devono essere eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato. Devono essere rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso.
- 9) Il committente titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'esecutore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del regolamento edilizio vigente, delle leggi e regolamenti in materia di edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione. In caso di inosservanza si applicheranno le sanzioni previste dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le sanzioni della L.R. 11-10-1985 n. 23;
- 10) L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della presente concessione, e il concessionario deve darne preventiva comunicazione al comune, per mezzo PEC (posta elettronica certificata), su apposito modulo;
- 11) il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere ultimata, è stabilito in tre anni dall'effettivo inizio dei lavori; tale termine può essere prorogato, con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione; l'ultimazione deve essere denunciata dal concessionario al comune per mezzo PEC (posta elettronica certificata), su apposito modulo;
- 12) Qualora i lavori non siano ultimati nel termine così stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata;
- 13) La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà, o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza ai sensi della legge 28-1-1977, n. 10 e le sanzioni previste dalla stessa legge e dalla legge 28-2-1985 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni e della L.8. 11-10-1985 n. 23;
- 14) Al Comune è riservato il diritto di far eseguire, in qualsiasi momento durante il corso dei lavori, ispezioni e visite di controllo al fine di accertare la rispondenza dei lavori alle previsioni progettuali originarie, ovvero a quelle di eventuali varianti assentite dal Comune mediante appendice alla presente concessione;
- 15) Per tutte le eventualità non previste nel presente elenco di prescrizioni generali, necessariamente limitato, ci si richiama alle disposizioni del Regolamento Edilizio Comunale e di tutta la normativa in materia di edilizia, igiene e polizia locale vigente alla data del rilascio della presente concessione;
- 16) Le opere di urbanizzazioni primaria mancanti o non previste nei programmi comunali di attuazione per il triennio in corso, possono essere realizzate a cura e spese del concessionario a computo degli oneri di urbanizzazione primaria.
- 17) Qualora nel corso della realizzazione delle opere o comunque di lavori coevi e successivi vengano in luce documenti e beni culturali soggetti alla tutela della legge 14-1939, n. 1089 e successive modifiche, dovranno essere rispettate le prescrizioni della legge suddetta informandone tempestivamente la competente Soprintendenza Archeologica.

